



VoIAPE

GRUPPO APISTICO PARITETICO

Mai da solo!

ECOVAR

CONTROLLO ECOCOMPATIBILE DELLA VARROASI

2019

VARROA: chi è?



Varroa jacobsoni Oud

oggi

Varroa destructor

È un acaro che vive e si riproduce all'interno degli alveari. Passa un tempo limitato in fase foretica, sulle api adulte, mentre la restante parte della vita la trascorre all'interno delle celle di covata dell'alveare dove si riproduce.

La Varroa è' un parassita che si nutre di emolinfa e del contenuto del corpo grasso delle api, provocando danni diretti ed indiretti alle nostre api.

Animalia (regno)

Arthropoda (phylum) (appendici articolate – esoscheletro protettivo)

Arachnida (classe) (cefalotorace + addome – quattro paia di zampe)

Acari (sottoclasse)

Mesostigmata (ordine)

Varroidae (famiglia)

Varroa (genere)

Varroa destructor (specie)

VARROA: parassita delle api



L'apparato boccale della Varroa è pungente-succhiante.

La Varroa si nutre di
corpo grasso delle api e dei suoi contenuti (vitellogenina in primis)
oltre che
dell'emolinfa.

La sua azione parassitaria è di tipo
diretto
(debilita gli individui adulti, interferisce con lo sviluppo delle larve)
ed indiretto
*(favorisce lo sviluppo e la diffusione dei virus,
abbassa in maniera significativa le difese immunitarie delle famiglie di api)*

VARROA: la difficoltà nella lotta

Si riproduce all'interno delle celle di covata opercolata, al riparo dall'aggressione delle sostanze acaricide

Tutti i prodotti tossici per la Varroa, sono tossici anche per le api

Gli investimenti scientifici sono assolutamente insufficienti

Ha un'elevata capacità di sviluppare tolleranza (chimica e comportamentale)



VARROA: cosa non fare



Pensare che la chimica è la panacea di tutti i mali

Agire dando priorità assoluta ai costi

Imboccare le scorciatoie

VARROA: cosa fare



Rispettare le regole

Applicare le Buone Prassi di Allevamento

Registrare tutti gli interventi

Allinearsi con interventi di carattere territoriale



COSTOSO

INVASIVO

PROTOCOLLO 01 (ABBINATA)

EFFICACE

SEMPLICE



Apivar abbinato con Apiguard

Strumenti da utilizzare:

Prodotto da utilizzare: **APIVAR + APIGUARD**

Dosaggio: **Tempo 0 = 1 vaschetta Apiguard + 2 strisce Apivar**
Tempo + 12 = sostituire vaschetta Apiguard

Meccanismo di azione: **Contatto e inalazione**

Giorni di terapia: **70 gg**



✓ **Giorno 0**

Inserimento vaschetta Apiguard + 2 strisce Apivar

✓ **Giorno + 12**

Sostituzione vaschetta Apiguard

✓ **Giorno 70**

Ritiro strisce Apivar e vaschetta Apiguard

I giorni di terapia consigliati sono motivati da prove di campo effettuate che hanno dimostrato una migliore efficacia del prodotto in caso di prolungamento del trattamento oltre il periodo normalmente indicato.



LOTTA TERRITORIALE

L'inizio della terapia deve avvenire in un intervallo di tempo tra il 20 luglio e 10 agosto

COSTO INDICATIVO

Investimento 1 anno
Euro 00,00
Gestione annuale
Euro 9,00

NdR – Variante: aggiungere un pacco di candito per aumentare l'efficacia dell'apiguard



COMPLESSO

LUNGO

PROTOCOLLO 02 (BLOCCO DI COVATA)

MOLTO EFFICACE

SOSTENIBILE



NdR – Variante: utilizzare gabbiette di dimensioni ridotte

Ingabbiamento della regina

in abbinamento con

Acido ossalico gocciolato

Strumenti da utilizzare:	Gabbia Me Ga , o altra gabbia di dimensioni simili Siringa uso veterinario da 50 ml (molto adatte quelle con attacco Luer Lock, poco adatte quelle cono catetere)
Prodotto da utilizzare:	Api-Bioxal
Dosaggio:	35 g sciolti in 500 cc di soluzione zuccherina 1:1 ogni 10 alveari, come da indicazioni del produttore Gocciolare 5 cc per ogni favo ben presidiato da api
Meccanismo di azione:	Contatto
Giorni di <u>terapia</u> :	24 gg



✓ **Giorno 0**

Ingabbiamento dell'ape regina
(la gabbia viene posizionata al centro del nido)
Somministrazione gocciolata di acido ossalico

✓ **Giorno 20**

Sgabbigliamento dell'ape regina
(vengono aperte tutti varchi – due laterali ed uno superiore – e la gabbia viene posizionata ai lati del nido)

✓ **Giorno 24**

Somministrazione gocciolata di acido ossalico
Ritiro della gabbia

Il confinamento dell'ape regina induce il blocco della ovodeposizione e, quindi, l'assenza totale di covata dopo ventiquattro giorni. In tale condizione, le varroa che infestano l'alveare saranno in fase forastica e, dunque, esposte all'azione acaricida dell'acido ossalico. La somministrazione effettuata nel giorno dell'ingabbiamento è consigliabile per ridurre il livello di infestazione presente, consentendo alla famiglia di sostenere meglio il lungo periodo di trattamento. La Gabbia Me Ga è preferibile alle gabbiette di piccole dimensioni (tipo "cinesi") in quanto le api regine vengono meglio accudite durante il confinamento e la percentuale di reinserimento è più soddisfacente. Il periodo di ingabbiamento limitato a 20 giorni riduce lo stress alla famiglia e sfrutta la teoria per la quale la varroa entra nelle celle con larve che hanno almeno sei giorni di età.



LOTTA TERRITORIALE

L'inizio della terapia deve avvenire in un intervallo di tempo tra il 31 luglio ed 15 agosto

COSTO INDICATIVO

Investimento l'anno
Euro 10,00
Gestione annuale
Euro 2,00



CONDIZIONATO
DALLE TEMPERATURE

EFFETTI COLLATERALI

PROTOCOLLO 04 (FORMICO)

EFFICACE

SEMPLICE



Acido Formico *dispensato con* **ASPRONOVAR FORM**

- Strumenti da utilizzare: **DIFFUSORE TIPO: ASPRONOVAR FORM**
- Prodotto da utilizzare: **APIFOR60®**
- Dosaggio: **600 cc di Api Bio For versato nelle tre boccette (superficie di evaporazione dello stoppino 1,5x3x3)**
- Meccanismo di azione: **Inalazione (Acido formico)**
- Giorni di terapia: **40 gg**



Inserimento del diffusore

✓ **Giorno 0**

Ritiro del diffusore

✓ **Giorno 40**

I giorni di terapia consigliati sono motivati da prove di campo effettuate che hanno dimostrato una migliore efficacia del prodotto in caso di prolungamento del trattamento oltre il periodo normalmente indicato.



LOTTA TERRITORIALE

L'inizio della terapia deve avvenire in un intervallo di tempo tra il 20 luglio e 10 agosto (solo zone di collina)

COSTO INDICATIVO

Investimento l'anno
Euro 10,00
Gestione annuale
Euro 4,00